

(Articolo primo del CREDO)

"CREDO IN DIO, PADRE ONNIPOTENTE, CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA"

CREDO IN DIO

Dio è infinitamente al di sopra di tutto ciò che possiamo dire di Lui. Dio non potremo mai comprenderlo totalmente con la nostra intelligenza. Dice Sant'Agostino: *"Dio è il tutt'altro"; "Se sei stato capace di capirlo, hai compreso una realtà diversa da quella che Dio è".*

La realtà di Dio è come un grande oceano che non si può pretendere di *travasare* in una piccola fossa. La fede quindi, non è possedere Dio, ma *immergersi* in quello che Lui E'.

PADRE

E' Gesù che ci ha rivelato che Dio è "Padre"; nostro Padre! Dio è una persona viva, colma di bontà e di Amore per tutti. Dio ha uno sguardo, che ha tutte le caratteristiche della tenerezza e dell'attenzione propria di un padre verso i suoi figli.

ONNIPOTENTE

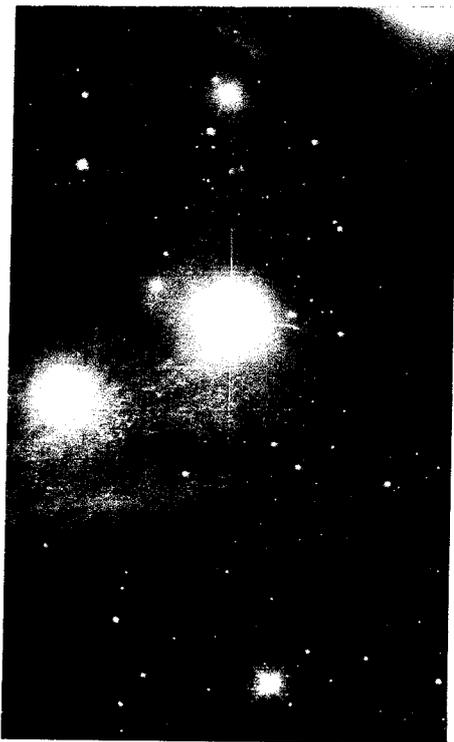
Dio tutto domina con la sua potenza e tutto dispone secondo un ordine e una misura che soltanto Lui conosce e stabilisce.

CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA

Dio è all'origine di tutto ciò che esiste nel cielo e sulla terra. "Creare" significa far esistere dal nulla, con un solo atto di volontà e con una sola Parola, tutte le cose. Ogni realtà creata dipende da Dio, a Lui tutto deve la sua esistenza e il suo rimanere in vita.

Il centro dell'universo è Dio!

"I cieli e la terra narrano la gloria di Dio". (Salmo 18,1)



(Secondo articolo del CREDO)

"E IN GESU' CRISTO, SUO UNICO FIGLIO, NOSTRO SIGNORE".

CREDO in GESU'

- Gesù in ebraico significa *"Dio salva"*.
- Gesù è il fondamento di tutta la vita cristiana.
- In Lui come cristiani, abbiamo l'esempio più luminoso da seguire per tutta la vita.
- Gesù di Nazaret è il nostro unico Maestro.
- Gesù è il *"tesoro nascosto"*, è la *"perla di grande valore"* (cf. Matteo 13,44-45)

- Gesù è Dio! L'evangelista Giovanni così si esprime nel prologo: *"In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio"* (Giovanni 1,1)

Attenti alla barriera umana...!

"CRISTO", cioè il Messia,

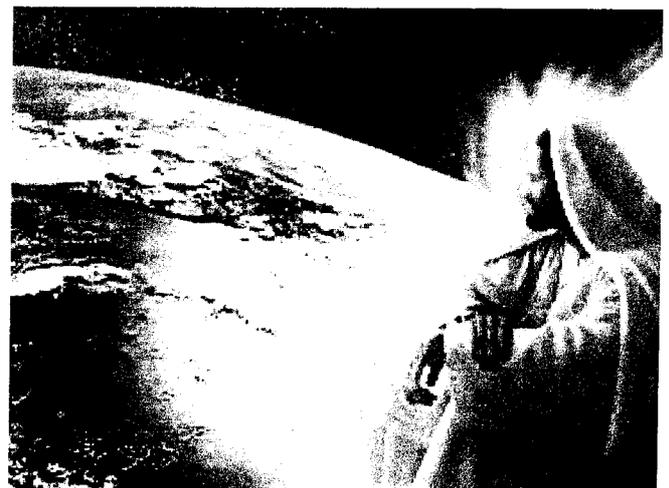
- atteso da secoli, In Lui, è storicamente iniziata la *"Nuova ed eterna Alleanza"*.

"SUO UNICO FIGLIO"

- Gesù è l'unico Salvatore del mondo. *"Senza di me, non potete far nulla"*
- Gesù Cristo, è il prezioso dono del Padre. *"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna"* (Giovanni 3,16),

"NOSTRO SIGNORE".

- Proclamare Gesù come "SIGNORE" vuol dire Credere che tutto è nelle sue mani.



(Terzo articolo del Credo)

"IL QUALE FU CONCEPITO DI SPIRITO SANTO, NACQUE DA MARIA VERGINE"

➤ L'apostolo Paolo così presenta il mistero della *Incarnazione* del Figlio di Dio:
"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli". (*Galati 4,4*)



➤ L'Arcangelo Gabriele, rispondendo alla domanda che Maria gli aveva fatto, così ha annunciato il *concepimento di Gesù*:
"Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque Santo e chiamato Figlio di Dio".
Vedi anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*". (*Luca 1,35-37*)



"Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"
(*Luca 1,38*)

Maria nella sua esemplare *fede e umiltà*, si è resa totalmente disponibile perché nel suo grembo potesse miracolosamente apparire e crescere Gesù, il Figlio di Dio.

➤ Si legge nel prologo del Vangelo:
"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (*Giovanni 1,14*).



Crederne che "Gesù nacque da Maria vergine" significa affermare che lo *Spirito Santo* è intervenuto miracolosamente in Maria con un'azione fuori e al di sopra di ogni legge naturale.

(Quarto articolo del Credo)

"PATI' SOTTO PONZIO PILATO, FU CROCIFISSO, MORI' E FU SECOLTO"

Le parole **"Pati sotto Ponzio Pilato"**, rimandano a un dato storico verificabile, che coincide con il potere di Ponzio Pilato.

"Fu crocifisso". La crocifissione era la condanna che veniva inflitta a persone particolarmente pericolose. Gesù, *vittima innocente*, ha subito l'umiliazione di essere considerato alla pari di certi malviventi.

"Mori". Lui, l'autore della vita, ha sperimentato l'impotenza di fronte alla morte. Lui il Figlio di Dio *muore sulla croce*.

"E fu sepolto". Tutto sembrava irrimediabilmente finito. Egli fu ridotto alla impotenza di un cadavere e quindi umanamente senza più nessuna speranza di vittoria in tutti i sensi. La vita più bella e più riuscita di quel tempo era destinata al sepolcro come tanti altri.

L'obbedienza di Gesù. Egli non si è sottratto alla volontà del Padre neppure quando nel Getzemani ha sudato sangue.

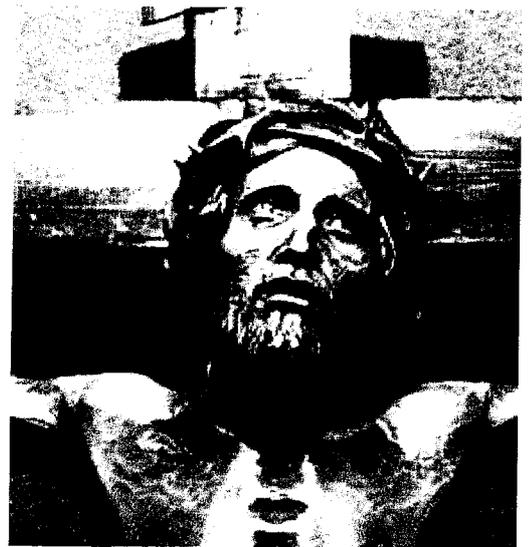
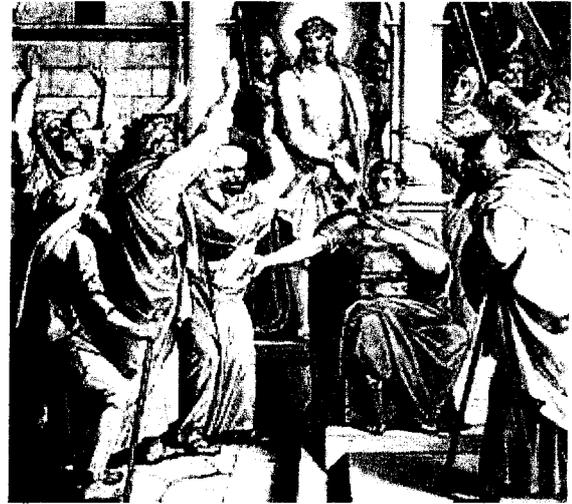
L'umiltà di Gesù. San Paolo ci ricorda che Gesù **"Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce"**. (*Filippesi 2,8*)

La morte in croce Gesù l'ha accolta liberamente in obbedienza alla volontà del Padre. **"Ecco, io vengo per fare o Dio la tua volontà"**. (*Ebrei 10,7*)

Un Amore eroico. Gesù aveva predetto ai suoi discepoli: **"Nessuno ha un Amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"** (*Giovanni 15,13*) e così è stato.

Una vita come servizio. Il suo Amore per noi lo ha portato a compiere un servizio fino all'estremo: **"Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita in riscatto di molti"**.

(*Marco 10,45*)



(Quinto articolo del Credo)

"DISCESE AGLI INFERI; IL TERZO GIORNO RISUSCITO' DA MORTE"

"GESU' DISCESE AGLI INFERI"

- Gli "inferi" non sono da identificare con l'inferno, ma semplicemente è un termine per indicare che Gesù, *per salvarci*, ha condiviso la sorte dell'uomo fino a toccare il fondo.
- Gesù ha vissuto la condizione dell'uomo, anche la più drammatica, la più umiliante fino al limite massimo e dalla condizione più estrema è risalito salvando tutti coloro che erano in attesa di essere presi per mano per partecipare della Sua risurrezione e della Sua Gloria.



- Credere nella "discesa di Gesù agli inferi" è riconoscere che non c'è angolo dell'universo che sia sottratto all'influsso positivo della sua presenza e non c'è uomo di qualunque epoca della storia che non sia raggiunto dalla sua salvezza.

"IL TERZO GIORNO RISUSCITO' DA MORTE".

Quello è stato il primo giorno della nuova creazione. L'alba di una nuova era del mondo. Il grande giorno annunziato dai Profeti. Una luce abbagliante ha fatto sussultare la terra. L'uomo vecchio ha cessato di vivere e l'uomo nuovo è esploso di gioia.

In quel giorno si è aperta una strada là dove tutte le uscite erano state sbarrate dal peccato. Quella è stata la prima domenica della nostra era. Da quel primo mattino di Pasqua, Gesù risorto è sempre con noi. Egli parla a noi con i segni dell'Amore. Sottovalutare la presenza del Signore, significa perdere l'orientamento della vita.



❖ Il sepolcro vuoto

"L'Angelo disse alle donne: Non abbiate paura! So che cercate Gesù crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto". (Matteo 28,5-6)



(Sesto articolo del Credo)

"SALI' AL CIELO, SIEDE ALLA DESTRA DI DIO PADRE ONNIPOTENTE"

❖ **SALI' AL CIELO.** Gesù, dopo aver dato testimonianza della sua risurrezione per quaranta giorni a più persone con il suo corpo *glorificato*, alla presenza degli Apostoli "mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi" (Atti 1,9)

➤ L'Ascensione di Gesù al Cielo segna l'entrata definitiva dell'umanità di Gesù nella sfera invisibile dello spazio vitale di Dio.

➤ Il "Cielo" è la realtà dove contempleremo per sempre la gloria del Padre, la potenza di Gesù e l'intensità d'Amore che scaturisce dallo Spirito Santo.

➤ *"Salendo al Cielo, Gesù non ci ha abbandonati nella povertà della nostra condizione umana, ma ci ha preceduti nella dimora eterna per darci la serena fiducia che dove è Lui, saremo anche noi, partecipi della stessa gloria"* (dal Prefazio dell'Ascensione).

➤ Gesù, anche dopo l'Ascensione al Cielo, continua la sua **reale presenza** in mezzo a noi. Egli opera oggi nei segni Sacramentali. E' Lui infatti che (attraverso i suoi Ministri) Battezza; libera l'uomo dal peccato; celebra l'Eucaristia e illumina il nostro cammino con la Parola.

❖ **SIEDE ALLA DESTRA DI DIO PADRE ONNIPOTENTE.**

Gesù oggi, partecipa pienamente, anche con la sua natura umana, dell'autorità e della potenza del Padre in comunione con lo Spirito Santo.

"Il Padre lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente, ma anche in quello futuro. Tutto infatti ha messo sotto i suoi piedi"
(Efesini 1,21-22).

➤ *In tal senso Gesù è la vera e unica "guida" che orienta il nostro cammino verso la meta a cui tutti tendiamo: il Paradiso.*



(Settimo articolo del Credo)

"DI LA' VERRA' A GIUDICARE I VIVI E I MORTI"

❖ IL SIGNORE VERRA'.

Con queste parole, noi per fede crediamo che *c'è una seconda venuta del Signore.*

E' qualcosa di nuovo che veramente accadrà e che tutti aspettiamo come ultimo avvenimento, non solo per la vita di ciascuno di noi, ma per l'intero cammino dell'umanità e per la stessa creazione.

Verrà dal **Cielo** per renderci partecipi della sua stessa gloria, della sua stessa vita.

Questo lo ha assicurato Gesù quando disse: **"Nella casa del Padre mio vi sono molti posti... Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io"**

(Giovanni 14,2-3).

Non ci viene detto però **"quando"** il Signore verrà.

Infatti alla domanda che hanno fatto gli Apostoli sul tempo di questa venuta, Gesù ha risposto: **"Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato per la sua scelta"** *(Atti 1,7).*

Questo ritorno di Gesù può avvenire in qualsiasi momento.

Si legge nel Vangelo: "State attenti, vigilate, perché non sapete quando sarà il momento preciso"

(Marco 13,33).

❖ VERRA' A GIUDICARE I VIVI E I MORTI.

Si legge nel libro di Isaia: **"Jahvè è nostro giudice, Jahvè è nostro legislatore"** *(Isaia 32,22).*

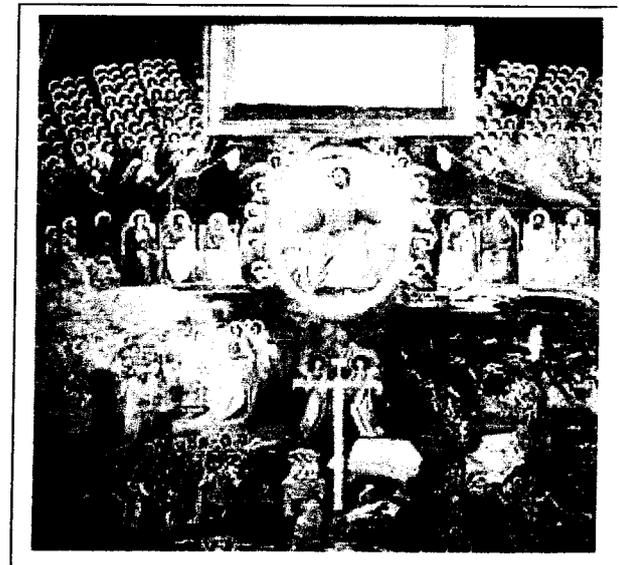
Dio ci vede! Tutte le nostre azioni sono a Lui presenti e valutate con giustizia e trasparenza.

Noi saremo giudicati in modo positivo o negativo a secondo della **fede** che dimostriamo di avere in Gesù: **"Chi crede in Gesù non è condannato; ma chi non crede, è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'Unigenito Figlio di Dio"**

(Giovanni 3,18).

Dal giudizio di Dio nessuno potrà sottrarsi, nessuno viene escluso. Egli giudicherà **i VIVI e i MORTI**, ossia tutti gli uomini di tutti i tempi.

L'incontro con Dio *giudice* è **inevitabile** per l'uomo, qualunque sia la sua condizione.



CREDO NELLO SPIRITO SANTO

LA TERZA PERSONA DELLA SANTISSIMA TRINITA'
LA RICONOSCIAMO NELLE OPERE CHE COMPIE.

Spirito Santo,
Soffio di Dio
che dona
la vita.



Spirito Santo,
vento che
spinge
gli uomini
ad andare
avanti.



Spirito Santo,
fuoco che
ci riscalda
e brucia
le nostre
paure.



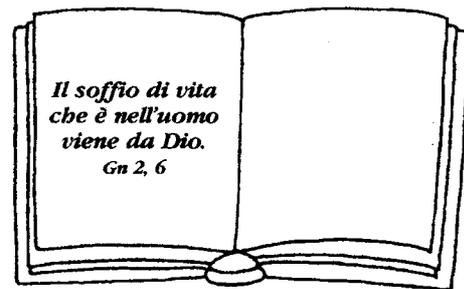
Spirito Santo,
colomba che
manifesta
l'amore di
Dio per gli
uomini.



(ARTICOLO 8)

*Il soffio di vita
che è nell'uomo
viene da Dio.*

Gn 2, 6



*Il soffio di vita
ritorna a Dio
dopo la morte.*

Gb 34, 14



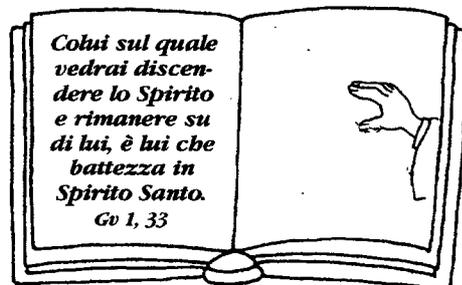
*Lo Spirito
è una forza
che trasforma
l'uomo.*

Is 61, 1



*Celui sul quale
vedrai discendere
lo Spirito
e rimanere su
di lui, è lui che
battezza in
Spirito Santo.*

Gv 1, 33



*Lo Spirito Santo
è la forza che
conduce gli apo-
stoli fino alle
estremità della
terra, è una sor-
gente di vita e di
unità. At 1, 8*



*Lo Spirito
soffia dove
vuole,
l'ispirazione
divina è
imprevedibile.*

Gv 3, 8



"LA COMUNIONE DEI SANTI"



❖ La "COMUNIONE DEI SANTI"

Tale espressione indica anzitutto la comune partecipazione di tutti i fedeli della Chiesa alle cose **sante**:

- La fede,
- i Sacramenti, in particolare l'Eucaristia,
- i carismi e gli altri doni spirituali.
- Alla radice della comunione c'è la **carità**.

❖ La *Comunione dei Santi* designa anche la comunione con tutte le persone che sono in grazia di Dio e quindi unite a Gesù morto e risorto.

- Fanno parte di questa comunione anche le persone che sono in purgatorio e in modo speciale coloro che sono già in Paradiso.

❖ I fedeli, in forza della *Comunione dei Santi* tutti sono in grado di stabilire un reciproco aiuto spirituale a Lode e Gloria della Santissima Trinità.



(Articolo nono/a del Credo)

"LA SANTA CHIESA CATTOLICA, LA COMUNIONE DEI SANTI"

- La Chiesa è la grande famiglia di Dio, è il popolo che Dio convoca e raduna da tutte le genti della terra.
- San Paolo parla della Chiesa come "Corpo di Cristo" (*Efesini 1,23*) e Gesù è "il capo" di questo corpo (*Colossesi 1,18*).
- I responsabili della Chiesa sono: il Papa (Vicario di Cristo); i Vescovi discendenti degli Apostoli; i Sacerdoti come collaboratori dei Vescovi.
- Si entra a far parte della Chiesa, con il Sacramento del Battesimo.

LE QUATTRO CARATTERISTICHE DELLA VERA CHIESA.

UNA

La Chiesa è **una** perché unico è il suo capo: Gesù.

SANTA

La Chiesa è **Santa** perché Santo è il suo fondatore. Purtroppo i membri della Chiesa non sono tutti Santi, ma sappiamo che il male non potrà mai soffocare il bene e un giorno verrà eliminato per sempre. Vedi la parabola del grano e della zizzania (*cfr. Matteo 13,24-30*).

CATTOLICA

La Chiesa è **Cattolica**, cioè universale. "Gesù ha detto ai suoi Apostoli: **Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato**" (*Marco 16,15-16*).

APOSTOLICA

La Chiesa è **Apostolica** perché costituita sul Fondamento degli Apostoli. La Chiesa si apre a tutta l'umanità, a tutti gli uomini e a tutte le culture, rendendosi presente in ogni luogo del mondo per offrire a tutti la possibilità di incontrare il Signore Gesù, unico, universale e necessario Salvatore dell'uomo e del mondo.



(Articolo decimo del Credo)

"LA REMISSIONE DEI PECCATI"

Con la morte e la risurrezione di Gesù il male e la morte non hanno più l'ultima parola.

Oggi il Signore manifesta la sua Misericordia, liberandoci dal peccato con il Sacramento della Riconciliazione.



- La promessa

Un giorno Gesù disse a Pietro:

“A te darò le chiavi del Regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato anche nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”. (Matteo 16,1-20)

- Il mandato

Gesù Risorto, apparve nel Cenacolo e di nuovo disse loro: **“Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch’io mando voi. Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”.**

(Giovanni 20,21-23)

- Il ministro

Il Sacerdote, *in forza dell’Ordine Sacro che ha ricevuto*, quando alza la mano e pronuncia le parole dell’*assoluzione*, veramente veniamo perdonati da tutte le nostre colpe.

Le condizioni necessarie

- Preghiera e esame di coscienza.
- Dire **tutti** i peccati commessi.
- Evitare le occasioni di peccato.
- Atto di dolore e penitenza.



(Undicesimo articolo del Credo)

"LA RISURREZIONE DELLA CARNE"

Crederne nella "Risurrezione della carne" significa riconoscere che dopo la morte, non ci sarà soltanto la vita dell'anima *immortale*, ma che anche i nostri *corpi mortali* alla fine dei tempi, riprenderanno vita e saranno resi partecipi della condizione di Gesù risorto, cioè con un corpo che viene detto "*glorificato*". Nessuno conosce come e quando avverrà la risurrezione dei corpi. Noi crediamo nella parola di Gesù che un giorno ha detto alla gente che lo ascoltava: **"Non meravigliatevi di questo, viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna"** (*Giovanni 5,28-29*).



A Betania, Gesù disse a Marta, la sorella di Lazzaro: **"Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno"** (*Giovanni 11,25-26*)

Nel prefazio della S. Messa dei Defunti si legge: *In Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, rifulge a noi la speranza della beata risurrezione, e se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa della immortalità futura*".

"Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata una abitazione eterna nel cielo".



San Paolo, nella prima lettera ai Corinzi afferma: **"Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un Uomo verrà anche la risurrezione dei morti"** (*1Corinzi 15,20-21*).

(Dodicesimo articolo del Credo)

"LA VITA ETERNA"

La vita non è solo quella che viviamo su questa terra. C'è una realtà che ci attende oltre l'esistenza nel tempo.

La morte non è la fine di tutto, ma il momento in cui cambia la *nostra relazione* con la natura, con le persone e con Dio.

Si legge nell'Apocalisse:

"Non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate" (*Apocalisse 21,4*)

Il giorno della morte, *se avremo vissuto bene la vita terrena*, sarà l'inizio di una vita in cui vivremo per sempre la presenza piena di Dio in noi, una presenza nel segno della totalità e di quella gioia che solo l'Amore di Dio può dare.

Nella vita che ci attende avremo la grazia di partecipare alla vita stessa di Dio, e questa ci permetterà di vivere in forma crescente l'Amore che Lui ha per noi.

Vivremo sempre con Gesù e con tutti i Santi. Gesù nella preghiera dell'ultima cena, sulla vita che ci attende disse:

"Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio e colui che hai mandato Gesù Cristo"
(*Giovanni 17,3*).

Consolanti sono le parole della prima lettera di Giovanni: **"Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando Egli si sarà manifestato, noi saremo simili a Lui, perché lo vedremo così come Egli è"** (*1Giovanni 3,1-2*).

